



ODG

N. 133

Odg collegato al DDL 42 - Attività scolastiche integrative

Presentato da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 27/11/2019, DISABATO SARAH 27/11/2019, BERTOLA GIORGIO 27/11/2019, SACCO SEAN 27/11/2019

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 02/12/2019

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: Finanziamento di attività scolastiche integrative promosse dagli Istituti scolastici volte al miglioramento dei livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa - OdG collegato al Disegno di legge 42 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie"

Premesso che

La legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", meglio conosciuto come "La Buona scuola", poneva l'accento sulla qualità del sistema scolastico. Nello specifico, auspicava un sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.

"La Regione, nel definire le politiche dell'istruzione e formazione, tenendo come riferimento gli obiettivi europei, riconosce come elemento centrale l'allievo in formazione, a cui è garantito, fin dalla scuola dell'infanzia, l'accesso ad una offerta formativa diffusa e qualificata, che si sviluppi lungo tutto l'arco della vita. (Art. 1, comma 4, L.R. 28/2007 - "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa. ")

Considerato inoltre

Quanto previsto dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 aprile 1996, n. 133:

"considerato che le istituzioni scolastiche devono caratterizzarsi come centri permanenti di vita culturale e sociale aperti al territorio, capaci di elaborare offerte formative integrate e diversificate che consentano ai giovani nuovi spazi di crescita e di formazione e favoriscano le migliori iniziative dell'associazionismo culturale e sportivo e del mondo del volontariato;

rilevata l'opportunità di promuovere le condizioni perché sempre più la scuola assuma impegni di accoglienza, approfondimento ed orientamento nei confronti degli studenti e sviluppi il rapporto di fiducia tra giovani e istituzioni su basi di correttezza e trasparenza, facendo crescere negli studenti stessi la capacità di assumere impegni, di autoregolarsi e di amministrarsi nelle attività ad essi riservate;

Emana la seguente direttiva

TITOLO I - Finalità e contenuti

Art. 1

1. Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia, definiscono, promuovono e valutano, in relazione all'età e alla maturità degli studenti, iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli allievi, la creazione di occasioni e spazi di incontro da riservare loro, le modalità di apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali.

Art. 2

1. Ogni istituto promuove iniziative complementari e integrative di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo al fine di offrire ai giovani occasioni, anche extracurricolari, per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero.

2. Le predette iniziative complementari si inseriscono coerentemente negli obiettivi formativi delle scuole e tengono conto delle concrete esigenze rappresentate dagli studenti. A tal fine devono favorire:

- la valorizzazione della cultura di cui sono portatori i giovani, una cultura da recepire, collegare, interpretare in funzione critica e da correlare, ovunque possibile, con gli insegnamenti curricolari;
- lo sviluppo delle attitudini e della capacità di continuare ad apprendere, di adeguarsi al cambiamento e di mettersi continuamente in discussione;
- la conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio;
- lo sviluppo di una cultura diffusa della legalità e la promozione di una coscienza storica del patrimonio di valori che fondano la comunità nazionale, come configurati nel nucleo essenziale della carta costituzionale;
- la facilitazione dell'accesso ai nuovi linguaggi, con particolare riferimento a quelli informatici e multimediali, la padronanza dei meccanismi interattivi di comunicazione, con la creazione delle migliori opportunità per leggere e interpretare criticamente la realtà ed i messaggi dei media;
- l'organizzazione di attività per l'assistenza nello studio e l'insegnamento individualizzato e la lotta contro l'insuccesso scolastico, anche mediante l'apertura di sportelli di studio, orientamento e tutoraggio;
- un più ricco contesto educativo e formativo che costituisca la scuola come centro di attività culturali, sociali, sportive e di tempo libero per gli studenti."

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

a prevedere l'iscrizione di un apposito capitolo di bilancio, nella missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), programma 0406 (Servizi ausiliari all'istruzione) finalizzato al finanziamento di attività scolastiche integrative promosse dagli Istituti scolastici, anche in collaborazione con soggetti attivi in campo culturale, sociale e sportivo, volte al miglioramento dei livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa.